

## CATANZARO Già concluse le indagini su Giuseppe Scopelliti, Antonella Stasi e Mimmo Tallini

# Caso Sarlo: il gip archivia la posizione di 7 assessori regionali e un dirigente

**Giuseppe Mercurio**  
**CATANZARO**

Caso Sarlo: secondo atto. Sono state archiviate le posizioni di otto persone indagate per abuso d'ufficio nell'ambito dell'inchiesta sulla nomina della dirigente del Dipartimento controlli della Regione, Alessandra Sarlo. Si tratta degli assessori regionali Franciscantonio Stilitani (difeso all'avv. Francesco Izzo), Giacomo Mancini (avv. Vincenzo Adamo), Giuseppe Gentile (avv. Andrea Gentile e Guido Siciliano), Pietro Aiello (avv. Andrea Gentile e Vincenzo Joppoli), Antonio Caridi (Avv. Natale Polimeni), Mario Caligiuri (avv. Nunzio Raimondi) e Francesco Pugliano (avv. Francesco Laratta); e la dirigente Rosalia Marasco (avv. Roberto Le Pera). Un decreto di archiviazione è stato emesso nei loro confronti dal giudice per le in-

dagini preliminari di Catanzaro, che ha in tal senso accolto la richiesta dei sostituti procuratori della Repubblica, Domenico Guarascio e Gerardo Dominijanni, titolari del fascicolo.

Un avviso di conclusione delle indagini è stato invece emesso nei giorni scorsi per gli altri indagati coinvolti nel caso: il presidente della Giunta regionale, Giuseppe Scopelliti, il vice presidente, Antonella Stasi, e l'assessore regionale al Personale, Domenico Tallini.

Quest'ultimo era stato il primo a restare coinvolto nell'inchiesta assieme alla dirigente Rosalia Marasco e, solo successivamente, si erano aggiunti alla lista degli indagati prima il presidente Scopelliti e i componenti dell'intera Giunta, considerato il fatto che la nomina della Sarlo avvenne con una decisione dell'intero esecutivo.

Il Dipartimento Controlli,



Alessandra Sarlo

che è all'origine della vicenda, era stato creato il 12 luglio 2011 per riorganizzare il servizio di controllo interno; sul sito della Regione era stato pubblicato l'avviso per il conferimento degli incarichi dirigenziali, e l'11 agosto dello stesso anno la

Giunta guidata da Scopelliti ha stabilito che nessuno dei candidati interni era idoneo a ricoprire l'incarico. Qualche giorno dopo è stata formalizzata la nomina della Sarlo; nomina sulla quale indaga la Procura della Repubblica catanzarese in un procedimento che vede quali parti offese - oltre alla stessa Regione - due dirigenti regionali che ritengono di avere titoli ed esperienza non inferiori a quelli della dottoressa Sarlo.

Alessandra Sarlo, che nel 2010 è stata per un breve periodo commissario dell'Azienda sanitaria provinciale di Vibo Valentia, è la moglie del giudice Vincenzo Giglio, arrestato nell'ambito dell'inchiesta denominata "Infinito" e coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Milano su presunti rapporti con la cosca Lampada operante nel capoluogo lombardo. ◀

